

PROTOCOLLO D'INTESA

Il Commissario Delegato OCDP 872 del 4/03/2022 nella persona del Presidente;

e

Prefetture - Prefetture - Uffici territoriali di governo in persona dei Prefetti di:

Firenze

Arezzo

Grosseto

Lucca

Massa Carrara

Pisa

Pistoia

Prato

Siena

Anci Toscana nella persona di

Upi Toscana nella persona di

VISTI

- il decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 (Codice della Protezione civile) e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale n. 45 del 25/06/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività";
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto" del 28/02/2022 pubblicata in GU n. 58 del 10/03/2022;
- il decreto legge n. 16 del 28/02/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" e in particolare l'art. 3 "Accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina";
- la OCDPC n. 872 del 4/03/2022 in corso di pubblicazione, con cui il Capo del Dipartimento di protezione civile ha approvato le disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- la OCDPC n. 873 del 6/03/2022 in corso di pubblicazione, con cui il Capo del Dipartimento di protezione civile ha approvato le ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;

DATO ATTO

- che l'art. 3 del DL 16/2022 ha previsto che i cittadini ucraini possono essere accolti, a decorrere dall'inizio del conflitto bellico, nelle strutture di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, nonché nel Sistema di accoglienza e integrazione di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, anche se non in possesso della qualità di richiedente protezione internazionale o degli altri titoli di accesso previsti dalla normativa vigente;
- che l'art. 2 OCDPC n. 872/2022, ha nominato i Presidenti delle Regioni e i Presidenti delle Province autonome di Trento e Bolzano Commissari delegati;

- che i Presidenti delle Regioni e i Presidenti delle Province autonome di Trento e Bolzano provvedono, in tale veste, a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina, operando nell'ambito delle forme di coordinamento con gli enti locali e le Prefetture Uffici Territoriali del Governo già previsti ai sensi delle rispettive normative di protezione civile, ovvero ove mancanti, istituendo appositi comitati;
- che i Presidenti delle Regioni e i Presidenti delle Province autonome di Trento e Bolzano, su richiesta delle Prefetture Uffici Territoriali del Governo e in caso di momentanea indisponibilità di posti nel sistema di accoglienza dei centri di accoglienza straordinaria, possono in via sussidiaria reperire soluzioni urgenti di alloggiamento;
- che le funzioni di coordinamento del sistema territoriale di protezione civile vengono esercitate in raccordo con le Prefetture e gli enti locali e concorrono con quelle ordinariamente svolte in materia di accoglienza degli stranieri dalle Amministrazioni statali e locali, nell'assoluto rispetto delle competenze proprie di ciascun Ente;

EVIDENZIATO

che nell'ambito della Regione Toscana con ordinanza n. 25 del 11/03/2022 il Commissario delegato ha approvato le disposizioni organizzative per lo svolgimento di quanto indicato nella OCDPC n. 872/2022, attivando l'Unità di crisi regionale quale forma di coordinamento con gli enti locali e le Prefetture – Uffici territoriali di governo, prevista dall'articolo 2 OCDPC n. 872/2022, per la durata dello stato di emergenza di cui alla DCM 28/02/2022;

che l'Unità di crisi regionale rappresenta la sede del coordinamento tra le Prefetture – Uffici territoriali di governo e gli enti locali, in cui vengono condivise le scelte per la gestione dell'emergenza in oggetto;

che da parte dell'Unità di crisi regionale sono state condivise e definite le procedure operative per l'accoglienza dei cittadini ucraini, riportate nel documento allegato A alla presente intesa;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Il Commissario delegato OCDP n. 872/2022, le Prefetture - Uffici territoriali di governo, Anci Toscana e Upi Toscana per gli enti locali, collaborano nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, al fine di garantire l'attuazione delle attività previste dalla OCDPC n. 872/2022, per la popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito della grave crisi internazionale in atto.

Articolo 2 (Durata)

Il protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata pari a quello dello stato di emergenza nazionale di cui in premessa.

Articolo 3 (Procedure operative)

Le parti danno atto della condivisione raggiunta nell'Unità di crisi regionale, attivata con l'ordinanza commissariale n. 25 del 11/03/2022, in merito alle modalità operative per la gestione emergenziale in oggetto, impegnandosi ad applicare quanto contenuto nel documento allegato A al presente protocollo recante *“Procedure operative per l'accoglienza dei cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto in atto”*.

Articolo 4 (Firma digitale)

Il presente protocollo, redatto in unico originale, viene sottoscritto mediante apposizione di firma digitale delle parti, ai sensi degli articoli 15 comma 2 bis legge n. 241 del 07/08/1990 e 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, e loro successive modifiche ed integrazioni.

Il Commissario Delegato OCDP n. 872/2022

.....

Prefetture - Prefetture - Uffici territoriali di governo in persona dei Prefetti di:

Firenze

Arezzo

Grosseto

Lucca

Massa Carrara

Pisa

Pistoia

Prato

Siena

Anci Toscana nella persona di

Upi Toscana nella persona di

Procedure operative per l'accoglienza dei cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto in atto

Premessa

Le seguenti disposizioni identificano le procedure operative da attuare nell'ambito della Regione Toscana per l'accoglienza dei cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e dei soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto in atto.

In ottemperanza alla OCDPC 872/2022, il Presidente della Regione Toscana è nominato Commissario delegato e provvede a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina, attivandosi in raccordo con le Prefetture e nell'assoluto rispetto delle competenze ordinarie in materia di accoglienza e immigrazione.

Per le finalità suddette il Commissario delegato opera nell'ambito dell'Unità di crisi regionale quale forma di coordinamento con gli Enti Locali e le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, attivata con ordinanza n. 25 dell'11/03/2022, nella quale vengono condivise le procedure operative e analizzate le eventuali criticità emerse, nel rispetto delle competenze proprie di ogni Ente istituzionale coinvolto.

Al fine di garantire una gestione omogenea dell'emergenza a livello regionale, sono state concordate le seguenti indicazioni operative.

Definizioni

Punto Accoglienza: è il luogo fisico per i cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina che non dispongono di autonoma sistemazione. Il Punto di Accoglienza, secondo le indicazioni fornite dalle Prefetture di destinazione, fornirà un primo supporto per la permanenza in Toscana.

Numero Verde Sanità (800 556060): numero telefonico dedicato ai cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina per l'accesso al percorso sanitario regionale.

Alberghi di Prima Accoglienza: strutture rese disponibili dal sistema regionale di protezione civile per far fronte alla permanenza di breve durata nel caso non sia possibile attivare subito il percorso CAS.

Procedure operative

Le casistiche di cittadini provenienti dall'Ucraina in arrivo ad oggi nella Regione Toscana è riconducibile sostanzialmente a due diverse fattispecie:

- 1 cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina che hanno già disponibilità di un'autonoma sistemazione;
- 2 cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina che NON dispongono di un'autonoma sistemazione

In entrambe le casistiche suddette i cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina possono avere il supporto di associazioni, parrocchie, fondazioni o altri soggetti privati che li accompagnino nella permanenza nella Regione Toscana.

— Cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina con autonoma sistemazione

I privati che ospitano cittadini ucraini sono tenuti ad effettuare entro 48 ore la comunicazione di ospitalità all'Autorità Locale di Pubblica Sicurezza.

Il cittadino ucraino ospitato da privati è tenuto a contattare la Questura – Ufficio Immigrazione per le successive operazioni di identificazione.

Per lo screening sanitario e il rilascio di certificazione idonea ad ottenere l'assistenza sanitaria chiamare il numero verde regionale 800 556060.

Per l'inserimento scolastico contattare l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Ai fini dell'emersione e del monitoraggio delle presenze di cittadini provenienti dall'Ucraina ospitati in case private, le Autorità Locali favoriranno le comunicazioni finalizzate a regolarizzare le suddette presenze, comunicando i relativi nominativi a:

- Prefettura per il necessario monitoraggio;
- ASL per l'assistenza sanitaria;
- Questura – Ufficio immigrazione per le successive operazioni di identificazione;
- Comune dove viene offerta ospitalità;
- Ufficio Scolastico Provinciale per l'inserimento scolastico dei minori.

— Cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina senza autonoma sistemazione

I cittadini ucraini senza autonoma sistemazione verranno possibilmente instradati verso il Punto di Accoglienza per l’Emergenza Ucraina più vicino.

Presso il punto Accoglienza viene registrata la presenza, effettuato il tampone e informata la Prefettura territorialmente competente.

In caso di esito positivo del tampone, il Punto di Accoglienza, dopo aver informato la ASL territorialmente competente, indirizzerà il cittadino ucraino all’albergo sanitario per la successiva presa in carico da parte dell’Autorità Sanitaria Locale. Alla negativizzazione del tampone saranno attivate le ordinarie procedure di accoglienza nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).

Se l’esito del tampone è negativo, sulla base delle indicazioni della Prefettura, il cittadino ucraino verrà indirizzato ad un CAS, ovvero, in caso di indisponibilità momentanea, ad un Albergo di Prima Accoglienza.

Nel caso di arrivo di minori non accompagnati, devono essere immediatamente segnalati al Comune, alla Prefettura e alla Questura, coinvolgendo il Tribunale per i minori e il Commissario delegato e individuando le strutture più idonee ad ospitarli.

Ulteriori informazioni

Per ogni ulteriore informazione si possono contattare direttamente le Prefetture territorialmente competenti. Seguiranno indicazioni dei numeri da contattare.